

COMUNICATO STAMPA

Un “network” ha adottato il metodo di valutazione messo a punto dal Laboratorio MeS e utilizzato dal 2004 per le aziende sanitarie toscane: i risultati del “Report 2011” presentati in un convegno a Genova

Dalla sostenibilità finanziaria al giudizio dei cittadini, il “bersaglio” rende evidente l’efficacia e l’efficienza dei sistemi sanitari di sette fra Regioni e Province autonome

Pisa, 29 novembre. E’ un bersaglio a rendere evidente la valutazione dei sistemi sanitari di sette fra Regioni e Province autonome (Basilicata, Liguria, Marche, Province autonome di Bolzano e di Trento, Toscana, Umbria), i cui risultati per il 2011 e le principali oscillazioni rispetto al 2010 sono presentati o anticipati durante il convegno in programma per il 29 novembre a Genova presso il “Teatro della Gioventù”, promosso dal

Laboratorio MeS, Management & Sanità, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dall' Agenzia Regionale Sanitaria della Regione Liguria. Non è un caso che sia stata scelta **Genova** per ospitare l'evento: la **Liguria** è stata la **prima regione** ad aderire al **network** per la valutazione del **sistema sanitario** messo a punto dal Laboratorio MeS e utilizzato fin dal 2004 per conto della **Regione Toscana**, con l'obiettivo di **misurare le performance** delle **aziende sanitarie toscane**.

Dopo la Liguria, il network si è esteso e, alle sette fra regioni e Province autonome, nel **2012** si è aggiunto il **Veneto**, i cui primi risultati saranno disponibili nel **2013**. Oltre a presentare la valutazione del sistema ligure, il convegno di giovedì 29 è il pretesto per una **riflessione a carattere generale**, di **valore nazionale**, sulla **misurazione** e sulla **valutazione** per contribuire al miglioramento e per **rendere più sostenibile** il sistema sanitario, come ricorda **Sabina Nuti, Direttore del Laboratorio MeS**. “Sarebbe auspicabile che il **Ministero della Salute**, nella messa a punto del regolamento del ‘decreto Balduzzi’, in **discussione** in questi giorni al **tavolo delle Regioni** – sottolinea Sabina Nuti - possa prendere spunto dal lavoro compiuto dal ‘network’ per **proporre anche a livello nazionale standard raggiungibili nel tempo** e che spingano verso un **processo di miglioramento continuo del sistema sanitario**. Gli standard infatti per essere **credibili** devono essere **sfidanti** ma raggiungibili. Oggi, invece, nel regolamento in discussione al tavolo tra Ministero e Regioni – aggiunge Sabina Nuti - molti degli standard proposti sono nella pratica irraggiungibili nell’arco dei sei mesi previsti; questo rischia di essere interpretato dai cittadini come un indice di **fallimento del sistema sanitario pubblico** mentre sono soltanto **errate le modalità gestionali** proposte dal Ministero”.

Le Regioni e le Province autonome che hanno aderito al network si misurano e si confrontano su **numerosi indicatori di qualità**, di **appropriatezza** e di **efficienza**, avendo condiviso le **fasce di valutazione**, ovvero la definizione di ciò che è da considerare **eccellente** e ciò che è invece da ritenersi un risultato **molto scarso**, da migliorare. Il sistema di valutazione - per rendere evidenti le fasce di eccellenza o gli ambiti di miglioramento - è quello dei bersagli, per la cui messa a punto si è seguito un processo di condivisione tra le Regioni. Questo confronto ha portato alla selezione di **115 indicatori**, di cui 80 di valutazione, riassunti in **27 indicatori detti “di sintesi”**, per descrivere e per confrontare le **varie dimensioni** della performance del sistema sanitario. Gli indicatori prendono in considerazione tematiche di carattere ampio: dallo stato di **salute** della popolazione, alla capacità di **perseguire le strategie regionali**, la **valutazione sanitaria**, dei **cittadini** e dei **dipendenti**, e infine la valutazione della **dinamica economica e finanziaria** e dell'efficienza operativa. Il bersaglio per il “network delle regioni” viene utilizzato anche per le aziende **sanitarie**

toscane ed è composto da **cinque cerchi concentrici** di colori diversi: al centro il **verde scuro** che indica performance **ottima**; verde chiaro lascia intendere performance buona; il giallo la performance media; l'arancio la performance scarsa; il **rosso**, nella fascia più esterna, la performance **molto scarsa**.

L'obiettivo, in fase di valutazione dei sistemi sanitari, è avere il numero più elevato di risultati nella fascia verde scuro, ovvero centrare il bersaglio. A tutto vantaggio del sistema sanitario, degli operatori, dei cittadini.

Scuola Superiore Sant'Anna – www.sssup.it ; www.facebook.it/scuolasuperioresantanna ;
Twitter @ScuolaSantAnna

Ufficio Informazione e Comunicazione Istituzionale
Giornalista Responsabile: Dott. Francesco Ceccarelli
P.zza Martiri della Libertà 33 - 56127 Pisa
Tel. +39 050 883378 Mobile +39 348 7703786